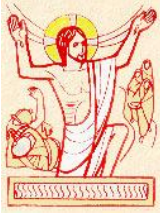


Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmiolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

17 aprile 2022 - Edizione n° 235



«Corse al sepolcro e,
chinatosi, vide soltanto i teli»

(dal Vangelo)

17 aprile 2022 - Domenica di Pasqua -
Risurrezione del Signore

Vangelo secondo Luca (24,1-12)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"».

Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli.

Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide

paralizzati dalla paura, smarriti davanti all'ombra dilagante della morte? E nelle nostre vite, come in quel mattino di Pasqua, mentre ancora cingiamo in mano gli aromi per imbalsamare Dio, per rendere onore a Dio sì, ma celebrandone il funerale, arrivano due uomini. Non due angeli, in Luca. Ma due uomini. Che in Giovanni, il vangelo letto nel giorno di Pasqua, scompaiono per lasciare spazio ad un lenzuolo. Ma sono sfolgoranti. Illuminati, accesi, incendiati, dal cuore ardente. Come molti, fra noi, che ancora ci dicono, con disarmante semplicità: smettetela di cercare un cadavere. Smettiamola di cercare un cadavere, un uomo del passato, smettiamola di vivere la fede come un soprammobile, di pensare a Gesù come ad un innocuo e irrilevante educatore delle buone maniere. Smettiamola di guardare in basso, di tenere il volto chinato in terra. Alziamo lo sguardo. Accogliamo l'annuncio. Gesù è risorto.

Dettagli. Giovanni, invece, ci dice che fu Maria di Magdala ad andare, sola, quando ancora era buio, al sepolcro. A piangere. A pregare. A disperarsi. Chissà. Anche noi, spesso, ci avviciniamo a Dio come se fosse morto e sepolto. E lo facciamo per lamentarci, per piangere, per sprofondare. E invece. La pietra è ribaltata. Gesù non c'è. Non sa che pensare, Maria, corre dagli uomini, dai maschi. Ora sono Pietro e un altro discepolo a correre. Il discepolo che Gesù amava, presente nei momenti cruciali nella vita del Signore. Un discepolo che, tardivamente, la comunità cristiana ha identificato con lo stesso evangelista Giovanni.

(continua nelle prossime pagine →)

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

In fretta verso di te. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno». Vanno al sepolcro portando gli aromi per compiere ciò che, due giorni prima non erano riuscite e a fare. Lo hanno sepolto in fretta e furia: già era comparsa la prima stella della notte nella vigilia di quel sabato, che in quell'anno coincideva con la Pasqua ebraica, la Pesah. Il loro cuore è più pesante della pietra che è stata messa a proteggere il cadavere del Maestro. È morto. Torturato e straziato, sfigurato e oltraggiato. Quel volto sorridente e pacificato reso irriconoscibile, tumefatto e ferito. Camminano in fretta, ancora è buio, nel cuore e nell'anima. È tutto difficile, tutto troppo difficile, tutto insostenibile. Come dopo due anni di pandemia piombare nella paura di una guerra, da paura a paura. Come un incubo senza fine. E i nervi cedono, la speranza cede, la fede cede, la vita stessa cede. Si sentono come ci sentiamo noi, esausti, consumati, sfiduciati. Ma quando arrivano, la pietra è ribaltata e la tomba è vuota.

Che senso ha? Si interrogano, ora le donne: che senso ha tutto questo? Che senso ha ciò che stiamo vivendo? Come leggere gli eventi, come districarsi dal groviglio che ci impedisce di muoverci,



...Ma non poteva bastare
anche solo una goccia di sangue
o di sudore divino
ad impedire alle armi
di arrossare la neve?

E non può bastare
anche solo un albero in festa
o il pianto di un bimbo
ad impedire all'uomo
di ridursi a belva?

Fino a quando, allora,
dovremo vedere
sepolti nel fango
i sogni di pace
fioriti per grazia
dal grido dei giusti?

E fino a quando noi,
iniqui, viziati e indolenti,
forzeremo gli erranti
su rotte di stenti e calvari,
a straziare il cuore di Dio
e a maledire il potere infame,
mercante e padrone
di tutto e di niente?

Non passare oltre, Pasqua,
ma entra e resta,
nel buio, a far luce!

don Emanuele

CALENDARIO LITURGICO

DAL 16 AL 24 APRILE 2022

Sabato santo 16 aprile

- Ore 9:30 fino alle 12:00
 - don Emanuele è a disposizione per le confessioni a Gavasseto
 - don Roberto è a disposizione per le confessioni a Marmiolo
 - don Stefano è a disposizione per le confessioni a Bagno

Non c'è la S.Messa festiva delle ore 19:00 a Masone

- ✘ Ore 21:00 a Bagno solenne veglia pasquale e S.Messa
- ✘ Ore 21:00 a Gavasseto solenne veglia pasquale e S.Messa

Domenica 17 aprile - Solennità della Pasqua - Resurrezione del Signore

- ✘ Ore 09:30 a Masone S.Messa
- ✘ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ✘ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ✘ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ✘ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ✘ Ore 11:15 a Bagno S.Messa

Con il Vespro della Domenica di Pasqua inizia il tempo di Pasqua

Lunedì di Pasqua (dell'Angelo) 18 aprile

- ✘ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa a suffragio di Daniela Campani a un anno dalla morte
- ✘ Ore 10:00 a San Donnino S.Messa
- ✘ Ore 10:00 a Roncadella battesimo di Carlotta Pisi
- ✘ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ✘ Ore 11:15 a Bagno S.Messa

Martedì fra l'ottava di Pasqua 19 aprile

- ✘ Ore 20:15 a Castellazzo S.Messa
- 📖 Ore 21:00 in videoconferenza Centro d'ascolto della Parola di Dio (<https://meet.google.com/nrw-hyzi-zcb>)
- Ore 21.00 a Sabbione in oratorio riunione del Consiglio Direttivo del Circolo ANSPI

Mercoledì fra l'ottava di Pasqua 20 aprile

- ✘ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa
- ✘ Ore 21:00 a Bagno secondo incontro parrocchiale in preparazione alla sagra

Giovedì fra l'ottava di Pasqua 21 aprile

- ✦ Ore 18:30 a Bagno adorazione eucaristica
- ✘ Ore 20:30 a Bagno Messa

Venerdì fra l'ottava di Pasqua 22 aprile

- ✘ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

Sabato fra l'ottava di Pasqua 23 aprile

- ✘ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva (servizi e animazione a cura della parrocchia di Marmiolo)

Domenica 24 aprile - Seconda Domenica di Pasqua - Domenica "in albis" e della Divina Misericordia

- ✘ Ore 09:30 a Masone S.Messa
- ✘ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa defunti Davoli Ines, Fontanesi Alberta e sorelle
- ✘ Ore 10:00 a Corticella S.Messa di ringraziamento da parte di Nicoletta e Mauro per i 40 anni di matrimonio
- ✘ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ✘ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ✘ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli; della famiglia Ferretti Ravazzini; Lauro, Ettore ed Eugenia Bertoldi; Ermanno Colombini, Benedetto Franchini, Antonello Mondaini, Paolo Monzani, Nino Ibatici
- ✦ Ore 16:00 a Gavasseto battesimo di Samuel Palma e Diego Indovina

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **SABBIONE: RIUNIONE ANSPI.** Martedì 19 aprile alle ore 21.00 a Sabbione presso l'oratorio riunione del Consiglio Direttivo del Circolo ANSPI.
- **BAGNO: INCONTRO PER LA SAGRA.** Mercoledì 20 aprile a Bagno ore 21 secondo incontro aperto a tutti in preparazione alla sagra.
- **Pre-Avviso. BAGNO: RIUNIONE PARROCCHIALE.** Giovedì 28 aprile a Bagno dopo la S. Messa delle ore 20:30 seguirà alle ore 21:00 un incontro congiunto del Consiglio Pastorale parrocchiale e affari Economici.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

(→ continua dalla prima pagina)

Più probabilmente, invece, quel discepolo è un personaggio collettivo: tutti noi siamo chiamati ad essere quel discepolo amato. Tutti noi siamo chiamati a correre per raggiungere il Signore, tutti siamo chiamati ad andare a vedere. Corrono, Pietro e il discepolo. Corriamo anche noi con Pietro dopo l'annuncio delle donne. Giungono al sepolcro: la tomba è davvero vuota, il sudario, la sindone, le bende, come svuotati e riposti con ordine. Vedono solo segni di morte, solo cose che hanno a che fare con la morte. Nulla di vitale, nulla di decisivo. Segni di morte, non c'è nessuna evidenza. Pietro si ferma. Il discepolo amato no. Vede e crede.

Evidenze. Non è evidente la fede. Non è evidente la presenza del Signore. Non è evidente la gioia che invade il cuore del discepolo amato. Non hanno ancora capito la Scrittura. Dai segni devono risalire al significato, risalire alla luce nascosta dietro gli eventi. Ogni evento. Capiranno, certo, ci vorrà lo Spirito per spalancare la loro capacità di capire e leggere al di là dell'apparenza. Ma capiranno. È ancora lì quella tomba vuota. I romani l'hanno prima nascosta sotto un terrapieno. Poi è stata messa al centro di un'immensa basilica costruita dall'imperatore Costantino, più volte distrutta. Il califfo Hakim il folle decise di raderla al suolo, scalpellandola. Oggi è meta di centinaia di migliaia di pellegrini che varcano la porta consumata dai secoli per accedere per qualche istante in quel che resta della tomba scavata nella roccia, inginocchiandosi davanti alla pietra che accolse il corpo del Maestro. Solo pietre. Solo una tomba. Vuota, per giunta. Segni di morte che vanno interpretati, se vogliamo.

Risorti. Gesù è risorto, smettetela di fargli il funerale, di chiuderlo dentro le teche, di stordirlo di incensi e canti lamentosi. La croce era solo un passaggio, una collocazione provvisoria. È altrove, fidatevi. Non rianimato o presente nei nostri ricordi. È il per sempre vivente, risorto da morte. Vedrete sempre e solo dei segni, nella Chiesa, nel mondo. Sarà la fede a dar loro vita. Sarà quella corsa a d'osare, a smuovere, a convertire i cuori ancora pesanti. È lo sguardo che determina l'ottimismo cristiano che sa vedere oltre il mondo che implode, oltre l'incomprensione, oltre la violenza. Lo sguardo.

Io vedo, Signore. Vedo una tomba vuota. E ascolto il racconto di Pietro. E di Maria e delle donne. E faccio memoria delle tue parole. Vedo dei segni perché, come l'amore, come il bene, come il bello, solo i segni ci spalancano all'altrove. Io vedo, Signore. E credo. Credo che sei vivo, che sei vivente, che sei qui con noi, ora, oggi, risorto e per-sempre-presente. Io vedo, Glorioso, e ascoltando l'invito di san Paolo rivolgo lo sguardo alle cose invisibili e vere perché sono risorto con te, perché la mia vita è nascosta in Cristo in Dio.

Ti amo, rabbì. Rivelatore del Padre. Sguardo amorevole di Dio sul mondo. Mi sono scoperto amato, ho scelto di amare, vivo da risorto in attesa della pienezza. E ancora proclamo con i fratelli e le sorelle: Gesù è risorto. Sì, è veramente risorto! (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 17-04-2022 da www.paolocurtaz.it)



PASQUA DELLO SPORTIVO a MAGGIO



Sarà una Pasqua dello Sportivo per certi aspetti diversa da quelle precedenti, sia per la presenza di Ospiti particolari, sia per il coinvolgimento differenziato delle società sportive, delle comunità parrocchiali e delle scuole stesse. Il tutto “convergerà” nei tre giorni di **sabato 21, domenica 22 e lunedì 23 maggio...** “Convergerà” nel senso che l'INVICTA di Gavasseto partirà già a fine aprile con il “Torneo delle Cicogne” che si concluderà con la festa del 21 e 22 aprile (finali e messa della domenica). Il BILBAGNO, la comunità parrocchiale e le scuole di Bagno e Marmiolo si organizzeranno per accogliere gli Ospiti nello stesso fine settimana, oltre al lunedì 23 (messa festiva, partita di

calcio, incontro atleti, educatori, genitori e Ospiti nel pomeriggio della domenica, incontri ragazzi e Ospiti nelle scuole).

Gli Ospiti saranno Antonella Leardi (*madre coraggio* di

Ciro Esposito, tifoso del Napoli, ucciso a Roma),
Martina Vallesi

(criminologa) e Fabrizio Maiello (palleggiatore da guinness): di loro, del significato dell'evento e dei dettagli dell'organizzazione scriveremo più diffusamente nei prossimi Bollettini... Intanto riteniamo le date, per essere presenti e partecipi! Non lasciamo passare la Pasqua (pasqua=passaggio)! Fermiamola, perché resti con noi, fino a maggio. E in noi, ancora più a lungo!...



Cosa succederà Lunedì Santo a Roma?

Solo dalla nostra diocesi di Reggio Emilia e Guastalla, partiranno circa 1600 giovani e i loro educatori.

Il Papa, con le parole che Gesù ha usato con i discepoli: "Vieni e seguimi" e loro, gettate le reti, lo seguirono, ha invitato tutti i ragazzi e i giovani d'Italia a mettersi in cammino per un pellegrinaggio verso San Pietro.

Il primo nome dei cristiani, negli Atti degli Apostoli, era "quelli della via", quelli che *non* stanno fermi, che hanno una meta, sanno dove andare. E' con questa intenzione che lunedì santo 18/04/22 migliaia di ragazzi e giovani hanno risposto all'invito a Roma.

Papa Francesco ci ripete a gran voce che la chiesa è chiamata ad essere una "chiesa sinodale"; "Synodos" significa letteralmente "strada insieme", Chiesa fatta di molte strade insieme, di questo fare strada, camminare, convergere, di questi molti che cercano molti sentieri e ci chiede di credere fermamente nei giovani, perché sono il futuro, perché aprono nuove strade all'Amore.

Dice: "il cuore di ogni giovane deve essere considerato "Terra sacra" davanti al quale dobbiamo toglierci i sandali".

E i giovani rispondono a chi crede in loro, a chi da loro motivo per sognare, sperare, accendersi, farsi sentire, spendersi, metterci la taccia... anche i ragazzi della nostra UP.

Saranno 85 con 2 pullman, che si metteranno in cammino, che risponderanno alle parole di Gesù: "Vieni e seguimi", per vivere un'esperienza di fede, insieme a migliaia di altri giovani, per sentirsi un popolo che cammina... perché "Dio non è il nostro esito, è il nostro cammino".

Allora buon cammino ragazzi !

Dalle vostre comunità.



#seguim



igio Adolescenti @Roma20

